

# ARCHIVIO 2008

[L'ANONIMA SEQUESTRI](#) 29/09/2008

[CHE DEBACLE!](#) 06/10/2008

[IL DOTT. GUERZOVICH](#) 20/10/2008

[SPORCHI E PELATI](#) 04/11/2008

[DIAMO I NUMERI: YES, WE CAN'T](#) 10/12/2008

[INTERVISTA A PENG WENJIANG](#) 12/01/2009

[RIVOLUZIONI E TEST RIVOLUZIONARI](#) 11/02/2009

[I CONSIGLI DEL DOTTOR](#) 11/03/2009

[ORMONI IMPAZZITI](#) 20/04/2009

[LEZIONI D'ECONOMIA](#) 12/05/2009

[BOTTI DI FINE STAGIONE](#) 18/06/2009

[COCCODRILLO PER IL DOTTOR LA ROCCA](#) 19/07/2009

## **L'ANONIMA SEQUESTRI - 29/09/2008**

Sport complicato il nostro. Non bastavano la costante tensione psicologica, lo sforzo intellettuale ed un certo impegno fisico. No, pure il problema dei "materiali" ci mancava ad incasinarci la vita! Se non altro, però, in questo avvio di stagione, dobbiamo constatare una certa par conditionella sindrome del rivestimento: da una parte, i puntinari sono sull'orlo della depressione perché sono state bandite le gommacce vetrificate e le nuove "long pimple" non sembrano dare sufficiente fastidio agli avversari; dall'altro, più di un rampante toppaiolo risulta essere ancora in crisi di astinenza da colla fresca. Ma, come sempre capita in questi casi, il bisogno aguzza l'ingegno. Così, se il popolo dei marcionista già da tempo invocando gli alchimisti di turno affinché partoriscono la creatura in grado di direnderli e riportarli agli antichi fasti, gli attaccanti più ostinati sembrano non voler proprio rinunciare alla sniffata di trielina o, per meglio dire, ai moderni surrogati. Sì, proprio loro, gli attaccanti, dopo che per anni si erano proclamati puristi, additando i poveri "trattatori" di palette come scorretti e anti-sportivi. In mezzo al guado, chi, suo malgrado, ha il dovere di tenere d'occhio una tale jungla. Alla luce dei primi tornei stagionali, comunque, l'anti-doping sulle puntinate, dopo la caccia alle streghe delle passate edizioni, è risultato alquanto demodé, mentre è parso assai in voga, grazie anche all'avvento dell'elettronica, l'esame degli incollaggi. Diciamo la verità, al di là dell'effetto tecnico, le nuove colle, certamente meno nocive per la salute, fanno letteralmente cacare, a partire dal momento dell'applicazione. I più sensibili, poi, hanno notato differenze di gioco clamorose. Altri, la maggioranza, si sono già abituati. Gli aficionados, comunque, pare non abbiano perso il vizio, anche se magari hanno sostituito i solventi con gli "ottimizzatori". Gli arbitri, ovviamente, visto anche quanto sono costate le famigerate macchinette, non hanno potuto fare altro che svolgere il loro compito. Ma, come accadde ai tempi delle crociate contro le gommacce trattate, anche in questo caso, si è forse andati un poco oltre il segno. E veniamo alla cronaca: torneo di Curtmagiur, un solerte allenatore, di cui non faremo il nome, preoccupato per la ridda di voci secondo cui il "naso elettronico" percepirebbe le sostanze proibite a distanza di molti giorni, decide di far controllare, preventivamente, il legno di un suo pupillo, così, per evitare sorprese o squalifiche. L'esito dell'esame è tuttavia positivo e gli arbitri, applicando una propria risoluzione interna, dispongono il sequestro dell'attrezzo. Per il giovane atleta, di cui non faremo nome né cognome, precisando solo che è il terzo cat. più forte, bello e firmato d'Italia (o almeno così sostiene lui), scoppia il panico, non disponendo di uguale telaio di riserva. Proprio qui esplode il caso, riguardo al quale attendiamo risposta: hanno diritto gli arbitri della gara di trattenere l'oggetto incriminato, restituendolo casomai al termine della manifestazione? Questo l'indirizzo assunto, poiché, si è detto, chi intende partecipare a certe competizioni deve accettarne le regole. Personalmente, tuttavia, non siamo d'accordo e ci pare che se i giudici hanno piena potestà di applicare le misure disciplinari previste in caso di violazione delle norme, non siano altrettanto legittimanti a requisire un bene di proprietà privata altrui, facoltà concessa, nel nostro ordinamento, ad esempio, ai pubblici ufficiali in fattispecie alquanto gravi. Né, ci sembra, che una mera delibera arbitrale possa assurgere a fonte del diritto, meno che meno in contrasto col codice civile e penale. Conseguenza: discussioni a non finire alla vigilia dell'incontro, litigi, stress per il

giovincello malcapitato. I metodi da Gestapo non piacciono ovviamente a nessuno, ma, con altrettanta evidenza, è giusto che i controlli vengano eseguiti, se è vero che, da quanto si sente dire in giro, l'utilizzo di "ottimizzatori" non proprio ortodossi è parecchio diffuso. E nelle gare di campionato che cosa succederà? Parliamo ovviamente di quelle di livello superiore disputate al cospetto di un arbitro. Ci vorrebbe una macchinetta per giudice di gara operata da società, oppure pensiamo di sniffare le racchette col naso che mamma ci ha fatto? Alcuni paentano che, dopo la sfuriata iniziale, anche questa vicenda finirà nel dimenticatoio e la morsa dei controlli andrà via via allentandosi. Staremo a vedere, così come sarà divertente verificare chi saprà sfuggire meglio ai controlli, se gli "ottimizzatori" di gomme lisce oppure i "trattatori" di puntinate. Insomma, la stagione sembra partire con della succulenta ciccìa al fuoco.

[-- TOP --](#)

### **CHE DEBACLE! - 06/10/2008**

Il nostro ufficio statistico si è impegnato a fondo, ma, per quanto abbia scavato negli archivi impolverati, non è riuscito a scovare un esordio di campionato così funereo per le formazioni rossonere: semplicemente, tutte sconfitte! Un disastro! Vero è che i pezzi migliori, ovvero i componenti della serie A "Nord", non sono scesi in campo a causa degli impegni in azzurro di Paolino, ma nessuno si sarebbe mai aspettato una tale sfilata di batoste. Quasi nessuno, in realtà, perché Rino, allo scoccare del fischio di inizio, visti gli avversari in campo alla Villa, aveva sparato il suo fatidico pronostico... Di fatto, poi, se non c'è stata storia nelle gare di D1 e C1 toscoliguri, troppo superiori gli ospiti, nel doppio scontro che ci ha visti opposti alla Fortitudo, le cose sono andate un po' diversamente. In B2, ad esempio, erano di fronte, in pratica, una squadra giovanile ed una veterani, e proprio i più "esperti" hanno avuto il sopravvento, non senza qualche rammarico, uno ciascuno, per i tre baldi bambini: Raffa, che a freddo ha preso sottogamba l'inossidabile Gianni; Albertone, che in vantaggio 2-0 e 8-4 con Baroncelli, pensava già alla cena; Ghitalla, che con Gellini ha giocato, ad un certo punto, stile passerella a Milano Marittima. Per l'altra C1, al contrario, si è trattato di un autentico tour de force, conclusosi esattamente dopo ben 5 ore di gioco! Del resto, 5-4 con ben sette match, tiratissimi, terminati alla bella, una specie di record da Guinness, riguardo al quale, il nostro famoso ufficio statistico sta ancora indagando. Peccato solo aver perso per un pelo di... Confortanti, comunque, le prove degli esordienti Gigi Salae Patera. Un po' meno, quelle dei soliti, sciancati, vecchi storti. Addirittura splendido, al contrario, il battesimo di fuoco, sull'opposto versante degli Appennini, del nostro nuovo acquisto esotico, il draghetto Peng Wenjang, il quale, con avversari di primo ordine, ha messo a segno una straordinaria tripletta. Peccato che, nella sua serie A "Sud", si sia sentita la mancanza di Giovannone, intento a seguire il figlioletto nella sua avventura europea. La domenica, concludendo, esordio in campionato a squadre per i Gremlins di Ivan: anche per loro, come per gli altri, in questo caso, non si può che migliorare. O, come suol dire il ns. amato tecnico Guerzovich: "Essere molto da lavorare..."

[-- TOP --](#)

### **IL DOTT. GUERZOVICH - 20/10/2008**

Narra la leggenda che, in seguito alla storica debacle interna di cui si sono rese partecipi le formazioni villadoriane alla prima di campionato, al successivo allenamento, il buon Battani si sia presentato in palestra col viso mascherato, un aderente completino di pelle nera, frusta e mazzetta borchiate. Poi, a turno, i protagonisti del disastroso fine settimana precedente, sono stati invitati a pronarsi per il meritato castigo... Non è dato sapere se l'en plein casalingo del recente ultimo turno sia stato frutto dell'espiazione seduta sado-maso, fatto sta che tutte le squadre hanno vinto e, per alcune, si è trattato del primo successo stagionale. Esordio scoppiettante per la serie A nord, con la preventivata tripletta di Wang Da Qi, che ovviamente non ha bisogno di conferme, ed un buon puntacchio ciascuno per Marchetto e Paolino. Ancora a secco, invece, sempre in trasferta, la serie A sud, per la quale, peraltro, si sapeva sin dalla vigilia quanto fosse ostico il girone. Tornando alle gare casalinghe, giunge finalmente al successo la D1 e, al termine di una gara vibrante, si conferma in crescita la serie B dei bambini, che, sbadatezze a parte, sembrerà intenzionata a voler recitare un ruolo da protagonista. La C1

“veneta”, tanto per cambiare, ha dovuto infrangere il muro delle quattro ore di gioco per avere ragione dei cugini della Nettuno Bologna, mentre la C1 “tosco-ligure” è finalmente riuscita a muovere la propria classifica, grazie ad uno strepitoso e ritrovato Paolone, ancora una volta, 3point-man ed autentico leader della squadra. In generale, accusano un enorme ritardo i fratelli puntinari, che sembrano avere risentito assai più dei colleghi “lisci” delle rivoluzioni che hanno interessato i materiali. Così, se da un lato i toppaioli tirano più forte e volentieri di prima, anche senza le colle tossiche, dall’altro, i paletta sono in seria crisi d’astinenza da gomma vetrificata. Non solo, il loro stress ha raggiunto il parossismo quando si è diffusa la notizia che una delle poche superstite “long-pimple” decenti, sarebbe stata a sua volta bandita dal 15 ottobre del corrente anno! Ci sfuggono le motivazioni, politico-economiche prima che tecniche, di una tale determinazione, assunta a livello internazionale, ma è evidente che trattavasi di un’autentica carognata, non fosse altro per il rilevante costo del rivestimento in oggetto, acquistato un po’ da tutti appena qualche mese prima per surrogare le vecchie ed amate “trattate”. Fortunatamente, però, in questo caso, la Federazione italiana, sulla falsa riga di altre in ambito Cee, ha mostrato un po’ di buon senso, concedendo una sorta di moratoria sino al termine della stagione appena iniziata. Contrariamente, gli amici puntinari l’avrebbero veramente preso.... Insider... Un ulteriore motivo di festeggiamenti, in casa rossonera, è legato all’agognato traguardo didattico del nostro adorato coach Guerzovich, fresco laureato con eccellente punteggio, a dimostrazione che non è soltanto muscoli e parrucchino. Del resto, visto il titolo della tesi che è andato a dissertare, l’esito non avrebbe potuto essere che un successo: “L’insegnamento del top spin agli stortoni ed il triplo passo di diritto ai bambini sovrappeso, nell’era pongistica di SuperFranco”. Soprattutto, garantiamo che la suddetta tesi non l’ha copiata né comprata e che è stata scritta con un decente italiano. Dopo i doverosi abbracci e baci accademici, interrogato sui suoi progetti per l’immediato futuro, il Guerzovich ha dichiarato: “Adesso io essere ancora più spesso in palestra e fare doppio mazzo a tutti! Inoltre, filmare sempre partite, così voi vedere quanto cessi essere... Poi io dimagrire da ciambellona che avere attorno alla pancia e riprendere a giocare. In due anni, io di nuovo seconda categoria. Salvo incontrare bella gnocca miliardaria, allora io mandare tutti voi a f.....”

[-- TOP --](#)

## **SPORCHI E PELATI - 04/11/2008**

Ma non si era detto mai più manifestazioni pongistiche in luoghi indegni? Eh sì, lo slogan cavalcato dai politicanti era proprio questo, eppure, alla prova dei fatti, le cose sono andate un po’ diversamente. Anzi, peggio, perché si è verificata l’aggravante della recidiva. Ci riferiamo, nella fattispecie, al recente turno di A2 veterani girone Sud, le cui gare del primo turno sono svolte nella palestra di uno splendido istituto scolastico della periferia capitolina, il cui elemento di maggiore spicco erano graffiti e murali post-moderni che ricoprivano ogni angolo del perimetro esterno e che, peraltro, non avrebbero stonato all’interno della struttura sportiva, così, giusto per donare un po’ di colore e coprire crepe e scrostature. Ma veniamo alla cronaca e ad un semplice aneddoto, precisando che, per una volta, non si è tratta di uno slancio di fantasia. I nostri baldi giovanotti (si fa per dire) avevano perfino convinto due simpatiche indigene a venire a dare un’occhiata alle partite e le poverette, incuriosite, avevano accettato. Poi, però, nella giornata di sabato, non si erano apparentemente fatte vive... Incontrate nuovamente dopo la prima sessione di gare, erano state redarguite per il presunto “due di picche”. Risposta, in piacevole romanesco: “...ma noi eravamo venute, solo che ci aspettavamo una cosa più seria... Invece, quando siamo entrate in ‘sto posto... triste (eufemismo), ci siamo imbattute in un vecchio pelato che urlava come un matto e semo scappate via...” Adesso, se da un lato non vi è rimedio per l’invecchiamento, la sclerosi galoppante (che interessa, nel nostro sport, anche molti giovani atleti) e la calvizie, almeno, a ‘sti poveri veterani, fateglie fa’ ‘a doccia, uno dei pochi autentici piaceri anche dopo una cocente sconfitta. Invece no, terminate legare della domenica, tutti a casa, previo viaggio di tre, quattro o anche sei ore, belli sudicie appiccaticci. Ma, l’aspetto maggiormente inaccettabile di questa vicenda, come detto, è il fatto che in tale ameno contesto già si fossero svolte delle gare ufficiali, con ovvie e conseguenti critiche, evidentemente inascoltate. Sotto il profilo agonistico, in verità, tutto è filato liscio e conimpeccabile

organizzazione, ma, come direbbe mia suocera, anche l'occhio vuole la sua parte... e, aggiungiamo, l'ascella esige l'acqua tiepida....Speriamo veramente che sia l'ultima volta, perché non se ne può più. E mentre, contemporaneamente, in giro per l'Italia ed in ambienti fortunatamente più decorosi, Paolino vinceva il primo torneo giovanile e l'A1 veterani cercava di difendere il titolo italiano sull'incantevole golfo di Sorrento, anche i nostri vecchierelli impegnati nella "vacanza romana", sporchi e bastonati, venivano finalmente illuminati d'immenso... Sì, perché presso il lussuoso albergo (con doccia) che li ospitava, alloggiava anche una famosa squadra di serie A femminile in trasferta e più di uno deve aver pensato, dinanzi ad una tale sfilata, che, anziché essere umiliato dalla Federazione Italiana Tennis tavolo, avrebbe forse fatto meglio a dedicare i propri ultimi sforzi e sospiri alla Fi.....pav.....Buona doccia a tutti!

[--- TOP ---](#)

### **DIAMO I NUMERI: YES, WE CAN'T - 10/12/2008**

I numeri più vituperati della cabala e temuti dai superstiziosi, è risaputo, sono il 13 e il 17. Pubblicate le nuove classifiche individuali, il destino ha voluto che tali scomode posizioni (scomode si fa perdere, magari arrivarci) fossero assegnate proprio ai due nostri più baldi giovincelli, ovvero, rispettivamente, a Paolino e Marco Sinigaglia. In entrambi i casi, oltretutto, best ranking personale! Al fine di celebrare l'evento, Marchetto aveva già fissato l'appuntamento per l'ennesimo tatuaggio, finché non si accorto che il 17 non gli porta poi un granché bene. Ineffetti, mai gli era capitato di lasciare tre punti in campo durante lo stesso match, con conseguente cocente sconfitta della sua A2. In altre serie, al contrario, l'en plein dei matador di turno hanno garantito importanti successi alle rispettive squadre. E' capitato in B2 e in C1. Da sottolineare, in particolare, l'ottimo momento di Mr. Disco Ghitalla e del redivivo Paolone Boroni, il quale può permettersi di esibire, con meritata soddisfazione, il suo 95% di centri stagionali oltre ai consueti bicipiti palestrati.

Per la serie "graditi ritorni", hanno ripreso a punteggiare, inoltre, Albertone e Giovannone, il che ha consentito alla B2 di rimanere in scia per le prime piazze e alla A2 Sud di continuare asperare legittimamente nella salvezza. Sin troppo facile, per i soliti maligni, osservare come il ritorno prepotente in campo dell'Avvocato abbia coinciso col termine delle battaglie elettorali. Battaglie si fa per dire, dato che avrebbe avuto più possibilità il sottoscritto di battere Ma Lin. "Yes, we can't", il motto recitato dagli oppositori di Sua Maestà il Faraone.... D'altra parte, come sarebbe potuta andare diversamente con le vigenti, e "lievemente" attempate, regole "democratiche"? Visto che siamo in vena di numeri, diciamo solo che 44 società, lungo l'ostivale, controllano ampiamente la maggioranza del pacchetto voti, che ovviamente è saldamente nelle mani di Sua Immensità. Per maggiori dettagli ed evitare tediose ripetizioni, rimandiamo all'accurato intervento del buon Battani, riportato puntualmente sul nostro sito. Sandro è il solito verboso! Non capiamo proprio che cosa abbia contro le auto di lusso e le belle donne assoldate dalla nostra ricchissima federazione. Dovrebbe prendere esempio, piuttosto! Per fortuna, anche a livello regionale vi è stata l'auspicata conferma, in questo caso, però, con un consenso non soltanto numerico. Insomma, il naturale riconoscimento dell'eccellente lavoro svolto, ma non aggiungiamo altro, sennò poi dicono che sleccacciamo solo perché il nostro SpecialOne parmense non fa mai mancare salamini e dolci tra i premi dei tornei regionali. Ad entrambi i neo-eletti Presidenti, comunque, i migliori e sinceri auguri da parte della redazione. Ne avranno bisogno, visti i tempi di vacche magre. Inoltre, la platea nazionale (il gregge, secondo altri) si aspetta grandi cose, per cui attenzione: vi teniamo d'occhio!

[--- TOP ---](#)

### **INTERVISTA A PENG WENJIANG - 12/01/2009**

Abbiamo pensato di celebrare il nuovo anno pubblicando l'intervista rilasciata dal primo pongistacinese trapiantato all'ombra della Ghirlandina, vale a dire Peng Wenjiang. Questa trovata, non solo per tirarcela un po', sfoggiando esotismo e globalizzazione, ma anche per conoscere meglio questo simpatico giovanotto, da subito stimato da tutti sia per gli ottimi risultati sportivi, sia per l'eccellente lavoro che sta svolgendo in palestra. Peng è sempre molto disponibile, sorridente e, dote che apprezziamo molto in questa redazione, storto

quanto basta per incasinare i propri avversari sul tavolo da gioco. Quando fa da sparring, però, usa rigorosamente e in modo ortodosso la gomma liscia, al limite giocando con la destra, visto che è mancino, se dall'altra parte c'è uno troppo loffio. Ha 25 anni ed è interista, non si sa perché, ma non ci lamentiamo, l'importante è che non sia uno dei tanti gobbi che infestano il pianeta. Perdonategli l'idioma approssimativo, è a Modena solo da qualche mese e la sua prima tappa italiana è stata in Sicilia....Stiamo scherzando Dottore, stiamo scherzando.Gli abbiamo chiesto come si trova da noi, cosa pensa degli strani personaggi che frequentano il Palatennistavolo e l'abbiamo costretto a sbilanciarsi in previsioni sulle varie squadre,garantendogli una sorta di immunità totale in caso di critiche su chiunque. Storto: "Allora Peng, ti piace Modena?" Peng:- Piace, piace... quando si liesce a vedele...-"...E alla Villa come ti trovi?" -Peng no villa, Peng stale in appaltamento... "No, ehm, intendevamo, come ti trovi alla VillaDoro..." -Ah, bene, bene...- Al che gli viene ricordato che, come premesso, può esprimersi e sfogarsi nella più totale libertà, criticare, offendere, ingiuriare, eccetera eccetera, senza temere rappresaglie.-Bene, bene...solo qualcuno..., come dile..., un poco cazzone...-"Interessante, dopo ci dirai i nomi e i cognomi, ma adesso veniamo alle squadre, iniziando ovviamente dalla tua serie A: ce la farete a salvarvi?" -Molto dula, molto dula, ma noi fale...se Giovannone e Sandlo allenale bene e Dottole non aumentale panza... " E che mi dici dell'altra serie A?" -Ahh, loro foltissimi! Wang glande campione. Malchetto, bei tatuaggi e bei vestiti, anche lui folte, ma un poco cazzone...Paolino blavissimo, migliora semple, unico difetto lui milanista...-"Parliamo adesso dei ragazzoni della serie B: secondo te riusciranno a promuovere?" -Ecco, loro, davvelo stla-cazzonissimi, a volte molto blavi, a volte melitale tanti calci in culo...-"Beh, su questo siamo tutti d'accordo...E cosa ne pensi della miriade di vecchi storti, marcionie puntinari che frequentano la palestra?" -In Cina quelli no palestla...da noi mandale nei campi a zappale, oppure a spalale melda di animali...-"Ahhh, saggezza orientale....e il nostro vivaio come lo vedi? C'è qualche bimbo interessante, secondo te?" -Sì, sì, qualcuno essele intelessante, basta loro non plendele esempio da glandi cazzoni...-"E cosa mi dici dei tuoi colleghi? Dei nostri allenatori?" -Guerzovich, come tutti slavi, molto dulo, pelò anche molto blavo. Ivan, blavo pule lui, pelò ogni tanto lui tlattale male Peng perché invidioso di miei folti capelli neli...-Impossibile, a quel punto, evitare una domandina sul nostro Presidentissimo.-...Lui semple buono, gentile, complensivo, mai incazzato...-Omissis, leccaculaggio intollerabile: addirittura, il nostro cinesino ha confessato di tenere sopra il suo letto la foto di Sandro,in mezzo a quelle di Mao e di Ma Lin! Immancabile, per concludere, come in ogni intervista che si rispetti, uno sguardo al futuro, consincerità. Peng volge al cielo i suoi occhietti a mandorla:- Io fale come Guerzovich: se trovale donna licca e maiala, io sposale e mandale voi a fanc...-Oh, tutti arrivano qua che sono persone normali e bravi ragazzi e ne escono irrimediabilmente traviati!

[--- TOP ---](#)

## **RIVOLUZIONI E TEST RIVOLUZIONARI - 11/02/2009**

Poteva mai una stagione concludersi priva di qualche modifica regolamentare? Certo che no estavolta pare si tratti di una vera e propria rivoluzione. Verrà infatti coinvolto ciò che rappresenta l'autentica croce e delizia di molti giovincelli, ma anche di numerosi amatori e vecchierelli velleitari, vale a dire la classifica individuale, i cui criteri di formazione, da qualchetempo, non erano oggetto di ritocchi se non aritmetici e di scarso rilievo.Ma in questo caso, come detto, cambia completamente la filosofia. Per iniziare, pare siano destinate a scomparire le vituperate graduatorie regionali, per lasciare il posto ad un'unica classifica nazionale e solo questa verrà influenzata anche dall'attività, per così dire, locale. L'altra novità degna di attenzione è costituita dal fatto che la qualifica degli atleti non rimarrà fissa per l'intera stagione,come accade attualmente, ma verrà aggiornata di volta in volta insieme alla classifica periodicamente ricalcolata. Qualcuno, per esempio, potrebbe presentarsi ai nastri di partenza,a settembre, nelle vesti di IV categoria e poi finire nell'Olimpo dei II. O viceversa, naturalmente. La rivoluzione è talmente radicale che diventa arduo fare previsioni, provare a decifrare se sia meglio o peggio per identificare il reale livello dei giocatori, o anche se possa risultare, semplicemente,più intrigante, più divertente. Certo sarebbe bello se, ogni tanto, dalle illuminate vette, oltre a promulgare comandamenti a cascata, volessero spiegarci, al di là delle retoriche e scontate frasidi circostanza, perché, tutt'ad un tratto, si sia sentita l'esigenza di cambiare. Quali, in definitiva,le specifiche motivazioni tecniche, il disegno recondito? Al momento, comunque, ogni giudizio su quest'autentica palingenesi sarebbe azzardato

eprematuro, salvo che non si voglia spargere polemica pura. Qualche vantaggio appare tuttavia immediatamente palpabile. Immaginiamo il classico ex II Cat. che riprende la racchetta in mano dopo qualche anno di inattività: con l'attuale formula, sarebbe condannato per un'intera stagione a rubare le caramelle nei IV Cat. ed i poveri IV, Nc e semi-amatori a pregare, ad ogni torneo nazionale, di non beccare una tale mina vagante. Lo stesso vale per qualche bimbo superdotato, vedi il nazionale Seretti, quest'anno III Cat. solo nominalmente. Inoltre, anche i campionati e i tornei regionali potranno conferire i ben più ambiti punti nazionali. Così, finalmente, scopriremo, al di là dei roboanti proclami federali, quanti sono i tesseratichè, effettivamente, svolgono attività agonistica in modo continuativo. Per contro, se molte regioni costituiscono degli autentici micro-cosmi pongistici di valore assoluto, con tanto di eccellente organizzazione anche ai fini dell'acquisizione e gestione dei dati, in altre realtà la situazione potrebbe presentare qualche inefficienza e, certamente, livelli tecnici meno eccelsi, il che potrebbe, chissà, comportare qualche stortura. Staremo a vedere. Anche se, alla fine, com'è capitato con l'introduzione della pallina più grande e con la messa al bando dell'amata colla fresca, quelli capaci sono rimasti tali e quelli loffi sono sempre loffi. Ringraziamo, comunque, anticipatamente, la ns gioconda Federazione, che ci delizia di cotantenovità, così da rendere più variegata le nostre grigie esistenze pongistiche. A tal proposito, sono stati graziosamente diffusi i test impiegati, alla vigilia della leggendaria, gloriosa

aggiungeremmo, assemblea elettiva di San Gemini, per convincere i partecipanti, ove naturalmente ce ne fosse stato bisogno, che il voto giusto, impeccabile e doveroso potesse essere uno ed uno solo. E, in effetti, dopo tale acuto esercizio introspettivo-statistico-matematico, ogni residuo dubbio in cuore agli elettori si era dissolto, pervenendo così allo scrutinio pressoché unanime che è già entrato nei libri di storia. TEST: "Qual'è il tuo modello ideale di Presidente Federale? Prendi carta e penna e rispondi alle domande: 1) qual'è il tuo numero preferito da 1-9? 2) moltiplicalo per 3; 3) aggiungi 3 ed il risultato moltiplicalo ancora per 3; 4) hai ottenuto un numero di 2 cifre.... 5) adesso somma le due cifre e verifica.... Con il numero che tu hai ottenuto, vai a vedere nella lista chi è il Presidente Federale che hai sempre sognato ed incoscientemente desiderato.

- . Stefano Bosi
- . Massimo Costantini
- . Giovanni Bisi
- . Massimo Marani
- . Roberto Piras
- . Barak Obama
- . Alessandro Battani
- . Margaret Thatcher
- . Il Presidentissimo Uscente 10.

Ma Lin La matematica non è un'opinione, come si suol dire, e tale esercizio rappresenta la prova inconfutabile della bontà assoluta del voto plebiscitario compiuto, da qui all'eternità e così sia. Amen.

[-- TOP --](#)

## I CONSIGLI DEL DOTTORE - 11/03/2009

La concentrazione e la preparazione mentale alla vigilia di un match, lo sanno tutti, può essere fondamentale. Sì, ma come raggiungere questo particolare stato di trance preagonistico? Sull'argomento, esistono molteplici correnti di pensiero, ma, alla fine, ciascun giocatore adotta le proprie particolari tecniche. Vorremmo trattare, in questa sede, di una peculiare pratica sperimentata dal ns amato DrLaRock alla vigilia di una recente gara di doppio. Egli, partendo dal presupposto che l'alcool "slatentizza", cioè toglie, anzi toglierebbe tensione, rilassando, dunque producendo effetti benefici sul match, complice anche l'inatteso caldo primaverile e l'ora tipicamente da pranzo, si è sparato un paio di sani birrozzi subito prima di scendere in campo, rilasciando le seguenti dichiarazioni: "Vedrai che gioco spumeggiante!"; "Tanto io la reggo..."; "...Ci vuol ben altro per me..."; "...Quando lavoravo in Baviera, nuotavo nella birra" e altre amenità del genere. Risultato: vittoria facile e inattesa degli avversari. Ma riportiamo alcune frasi pronunciate, con un sorriso inebbettito sulle labbra, durante il match: "Oddio, mi gira la testa"; "O mamma, mi sentoubriaco"; sul 9 pari: "ci andiamo a fare un'altra birretta?", quindi, 9-11 per gli avversari.... In definitiva, un modo per giocare sciolti, ma proprio sciolti e buscarle sì, però in allegria... Per fortuna, il nostro stimatissimo luminare ha voluto applicare questo rivoluzionario metodo di training autogeno, come detto, alla vigilia di una garetta regionale priva di particolare importanza. Pensiamo a

cosa sarebbe successo se, con la sua immane saccenza, avesse convinto i compagni della serie A Sud a "lasciarsi andare" prima di un match di campionato....Meglio evitare esperimenti se si vuole centrare il già complicato obiettivo salvezza.Grande sobrietà è richiesta anche alla serie A nord, la quale, se non altro, nutre ancora legittime ambizioni di promozione. Così come per i bambini della serie B, ai quali, per la verità,più dell'alcool, sarebbe da prescrivere, di tanto in tanto, un po' di Valium, per non farsi scappare il meritato secondo posto che varrebbe i play off.Nelle due C1, da metà classifica quasi definitiva, invece, il consiglio del Dottore può essere tranquillamente recepito. Meglio, però, impiegare del buon Chianti, perché ad una certa età occorre trattarsi in maniera adeguata e non lesinare qualche sfizio.Tranquilla, anche la situazione delle varie serie D, dove non si sale e non si scende. Tuttavia, data la tenera età dei partecipanti, la strategia del "birrozzo", appare ancora un po' prematura.Comunque, caro Dottore, grazie per la sua perla di saggezza, ne faremo tesoro. Dr. House ti fa un baffo... Tvb for ever.

[-- TOP --](#)

## **ORMONI IMPAZZITI - 20/04/2009**

Non c'è nulla da fare, ogni volta che si avvicina la fine della stagione, un velo di tristezza e depressione ci pervade. Siamo dovuti ricorrere al nostro analista sociale, per meglio discernere tale deliquescente sensazione. Ah già, dimenticavamo, alla fine, il Direttivo del TTVilladoro ha deliberato: è stato assunto, a tempo pieno e con paga sindacale, uno psicologo, per supportare i nostri atleti in questa logorante disciplina sportiva. Noi, sia chiaro, non eravamo d'accordo, matant'è, in sede di chiusura spiegheremo le ragioni. Comunque, tornando al dilemma iniziale, il nostro strizzacervelli ci ha spiegato che, essendo sempre più anziani, ogni fine campionato rappresenta per noi uno step verso l'ineluttabile, una cartuccia in meno da sparare, che il nostro subconscio recepisce, metabolizza e manifesta sotto forma di speciosa malinconia.Cionondimeno, la regular season agli sgoccioli offre ancora molti aspetti d'interesse per quanto riguarda l'attività a squadre.Ad esempio, la serie A nord è ancora in corsa per i play off promozione, ma dovrà giocarsi tutto all'ultima giornata, dovendo sperare, contemporaneamente, in un risultato negativo della diretta concorrente. Sarà però necessario il super-Paolino che sabato scorso ha fatto seccol'ennesimo cinesone e non quello svogliato dell'ultimo torneo, mentre Sinigaglia, oltre ai tatuaggi,dovrà tornare a far vedere un po' più di muscoli.Anche per la serie A sud, il verdetto è rinviato all'ultimo turno, ma, in questo caso, si tratterà di un autentico spareggio. In tale ottica, ma al di là dell'aspetto tecnico, il ritorno in campo di Giovannone, dopo vari acciacchi, non può che far piacere. In caso contrario, è pronto e in grande ripresa il Dottore, ansioso, eventualmente, di dare l'ultima zampata prima della triste migrazione.In serie B, i play off rappresentano una certezza matematica, dopo un'annata strepitosa, che solo gli improvvisi scompensi ormonali dei nostri giovanotti hanno rischiato di complicare. L'esito finale, dunque, dipenderà sia dal livello di abbronzatura che magic-Ghitalla, in odore di secondacat., riuscirà ad esibire, sia dal lavoro di training mentale del nostro staff d'emergenza psicotica.Giochi conclusi, al contrario, nelle due serie C1, dove è possibile sin da ora tirare le somme. In tale ambito, dispiace solo dover registrare l'annunciato addio di uno dei ragazzi più ben voluti e talentuosi del team, Paolone Boroni, il quale, col suo corredo di muscoli, tatuaggi e melanina, lascerà il tennistavolo per andare a fare lo spogliarellista nei rave-party per sole donne. Finale senza botti anche in serie D, ma, anche in questo caso, con qualche alta lena ormonale ditroppo da parte dei baldi giovani.Se questo è il contesto, i nostri psicologi avranno un bel po' di straordinario da svolgere. Così pure Ivanovich coi suoi piccoli Gremlins, prima che comincino a spuntare i primi pelini.....e le prime sclerosi."Una volta, qualche anno fa, non era così!" Sbotta qualcuno. Vero e qui torniamo alla questione posta in premessa. Noi non siamo mai stati d'accordo nell'assoldare uno psicoterapeuta. L'abbiamo sempre detto a Sandro: ciò che manca nella nostra polisportiva è, semplicemente, il fattore F ....A tale scopo, rilanciamo l'idea di richiamare il Pirata dal Sudamerica. Quando il Maestro era tra noi, in quell'epoca dorata, ci pensava lui a svezzare i giovani pongisti, iniziandoli all'arte più difficile e più ricca di soddisfazioni del mondo! Altro che seghe, mentali e non....

[-- TOP --](#)

Parecchia ciccia al fuoco, questo giro, ma andiamo con ordine. Tornando dopo un anno al palatennistavolo di Terni, dobbiamo dire di essere stati favorevolmente colpiti dalle novità, di cui avevamo solo sentito parlare: migliorata l'illuminazione; i cessi, che per più di un lustro eranostati dei "cessi" nel senso più deteriore del termine, hanno finalmente assunto il connotato di "servizi", in cui ritirarsi in maniera degna dopo una fatica sportiva. Soldi ben spesi, insomma, come da tempo invocato. Ma se non vi fossero stati gli Europei Giovanili?...A proposito di giovanili, il risultato che più ci hanno fatto stra-godere è stata la conferma di campione d'Italia per il nostro Paolino Bisi, che ha bissato il successo della stagione passata e si è congedato nella maniera migliore dagli Juniores, alla faccia dei numerosi gufi che avevano puntatosul successo finale di Marco Rech. Comunque, la devozione per il fortissimo e promettente biondino, non si è ridotta avendo perso per un soffio col Bisino, bensì perché ci è giunta voce che anche lui, alla fine, ha ceduto alle lusinghe: la prossima stagione cambierà casacca e passerà alla Corte dell'Imperatore, il cui strapotere, medagliere di questi campionati giovanili alla mano, giàappare smisurato. Va beh, d'accordo, avete ragione, siamo i soliti invidiosi, è che questa incetta di titoli (oltre che divoti, ovviamente) ci ricorda un po' la pubblicità del "...ti piace vincere facile?"... Merita senz'altro una citazione l'impresa di un ex di lusso, Lorenzino Ragni, il quale, approfittando dell'imperdonabile "distrazione" del n. 1 del ranking, si è portato a casa, con piena legittimità, peraltro, l'oro nell'under 21, bissando poi nella gara a squadre. Dovevamo farcelo pagare più caro il Ragnaccio dai reggiani.... Nel frattempo, si è conclusa la regular season, purtroppo, tra luci e ombre. La serie A Nord, approfittando degli acciacchi societari del Pieve Emanuele, ma con pieno merito, in fondo, è approdata ai play off ed è attesa dalla trasferta a Cagliari, nella speranza che non si tratti solo di una costosa "gita", come sostengono i soliti uccellacci. L'A2 Sud, al contrario, alla fine non ce l'ha fatta, troppo pesante il forfait di Giovannone, ma, come si suol dire in questi casi: tanto che ce ne facevamo di un'altra serie A? Spareggi ampiamente annunciati anche per la B dei baldi ragazzotti: per l'occasione, Ghitallasta mettendo a punto l'abbronzatura e il taglio di capelli da oltre un mese per presentarsi informa smagliante, mentre Albert e Raffa dovranno dimostrare di non essere solo degli ottimi.....scalcatori di transenne. A proposito di vincere facile, a Yokohama, si è consumato l'ennesimo ratto di titoli mondiali da parte degli atleti orientali e, segnatamente, cinesi. Mere comparse gli europei, non pervenuti gli italiani. Si trovava però in Giappone anche un villadoriano, proprio così, il nostro coach Ivanovich ex DjMalaga, volato sin laggiù per partecipare ad una conferenza con tecnici di tennistavolo provenienti da ogni angolo del mondo. Un'esperienza certamente prestigiosa per lui, la cui relazione è stata accolta con grande fervore. Credete che la nostra amata Federazione gli abbia sganciato 10 Europei farsi un tramezzino col sushi? Macché: "Siamo in un momento di ristrettezze..." Gli è stato risposto. Il che ci porta all'argomento clou dell'odierna rubrica: i preannunciati aumenti dei prezzi per tesseramenti ed iscrizioni ai campionati per la prossima stagione, con impennate degli esborsiche, in taluni casi, punteranno al raddoppio. "Sei il solito sporco polemico!" Chiosa l'avvocato del diavolo, "non lo sai che tali costi non venivano toccati da circa dieci anni?" Vero, ma proprio adesso dovevano far scattare l'adeguamento e chiedere sacrifici? Nel momento più nero per l'economia globale degli ultimi 80 anni? I segnali, anche a livello pongistico, sono sotto gli occhi di tutti: società che sbaraccano, che scompaiono, che non pagano più tecnici e giocatori da mesi, sponsor che si dileguano. In tale contesto, pare, a dir poco, inopportuno andare a frugare nelle tasche dei superstiti. Commoventi, le giustificazioni addotte a livello ufficiale, a partire dalla promessa di maggiori servizi per l'intera platea (per le pecore, direbbe qualcuno). Parliamo invece, solo per fare un esempio, del contratto per la nostra nuova Miss-super gnoccaragazza immagine, non esattamente a buon mercato, da quel che si mormora. Lungi da noi voler contrastare un'iniziativa che coinvolge la femmil beltade, tuttavia, insegnano gli esperti di economia pubblica, nei momenti di recessione, di carenza di liquidità e di risorse, aumentare la tassazione è l'ultima delle strategie da adottare, anzi, viene considerata assolutamente deleteria. Prima, occorrerebbe risparmiare sulla spesa e tagliare gli sprechi, ove ve ne fossero. Non pretendiamo certo che su nell'Olimpo si mettano a studiare Keynes, ma crediamo che una qualunque massaia, buona madre di famiglia, sarebbe stata in grado di formulare il consiglio giusto. Pazienza, così è deciso: una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio, cortesemente.... Poi vedremo in cosa si concretizzeranno i famosi "maggiori servizi", speriamo non in taniche di vasellina....

## **BOTTI DI FINE STAGIONE - 18/06/2009**

Ebbene sì, anche ai Campionati Italiani di Bari (rectius, Conversano), manifestazione con cui ci siamo ufficialmente congedati da questa stagione agonistica, non sono mancati i colpacci per i nostri colori, evitandoci, dunque, un epilogo a "zero titoli". Artefice incontrastato dei vanti villadoriani, Paolino Bisi, che ha mostrato ulteriori segnali di crescita, anche sotto il profilo caratteriale, alla faccia di chi lo vedeva allo sbando dopo la vendita dell'amato Kakà da parte del suo Milan. Dopo l'exploit di Modena, i book-makers attendevano la conferma di Marco Rech, invece il Bisino ha messo tutti in fila, con notevole autorevolezza. Poi, col suo amico-rivale di sempre, ha conquistato pure il titolo nel doppio, arrotondando, infine, con un bronzo nel doppio misto. Insomma, tira davvero aria di prima categoria per lui... Certo, non tutti potevano vantare un Onorevole sulla panchina, vale a dire il Guertzovich, fresco di erezione, pardon, elezione. Un po' più a corrente alternata l'oramai sosia ufficiale di Fabrizio Corona, ovvero il bel Sinigaglia, che può rimproverarsi solo di esser partito col piede sbagliato e di non aver sfruttato, nell'assoluto, il match ball col n. 1 d'Italia, Stoyanov Jr., col quale se l'è giocata alla pari come ai vecchi tempi. Tutti gli altri hanno svolto egregiamente il proprio compito, ma senza particolari acuti. Da citare però, sempre in tema di tipi da spiaggia, il bronzo nel doppio terza, in coppia con Ruscelli, delbaldo Ghitalla, che ha così concluso alla grande la stagione, dopo aver trascinato la propria squadra alla promozione in B1 (complice anche la sclerosi di più di un avversario...). Per il resto, si è assistito alla consueta incetta di titoli da parte del Castelfreddo, che ci ricorda sempre di più l'odiata juve arraffa-tutto dei tempi d'oro... L'edizione 2010 della manifestazione non si svolgerà nel profondo Sud, ma nello sperduto Nord, a Ponte di Legno, pare, segno che le mezze misure proprio non appartengono ai burocrati che governano il giocattolo. O, forse, qualcuno si è lamentato dell'eccessiva caluria pugliese. Mah... Poi, è venuto il momento degli addii, ora con grande rammarico, ora con libagione di champagne... Per esempio, l'abolizione della famigerata mini-Swaythling (vulgo "sveltina") nei campionati regionali emiliani, è stata salutata, dopo anni di sanguinose battaglie, con fuochi d'artificio e balletti brasiliani. Anzi, proponiamo ufficialmente di erigere un monumento agli attuali consiglieri, che hanno avuto il buon senso di ascoltare la voce del popolo e cancellare il mostruoso aborto. Grande dispiacere, al contrario, ha suscitato la partenza di Peng Weng Jan, che in pochi mesi aveva conquistato la stima di tutti i rossoneri, ma che è dovuto tornare definitivamente in Cina per convolare a giuste nozze. Come dargli torto, in Villa ci sono solo maschi! Oltretutto, non sarà facile trovare un sostituto in grado di garantire l'apprezzabile connubio di simpatia e professionalità. Vedremo cosa passerà il convento, in questo periodo di vacche magrissime. Per non parlare del distacco, addirittura strappalacrime, dal Dr. La Rocca, ma tale nefasto evento meriterà una rubrica a parte.... A proposito di "ravvedimenti regolamentari", infine, pare che la prossima stagione sarà l'ultima coi gironi a dieci squadre, si tornerà, insomma, pure in questo caso, al passato, perché qualcuno deve essersi accorto dell'enorme ingolfamento di impegni sportivi. Corollario di tale controrivoluzione, molte retrocessioni e poche promozioni, godiamoci, pertanto, le meritate vacanze, primadi tornare a dissotterrare l'ascia di guerra.

[--- TOP ---](#)

## **COCCODRILLO PER IL DOTTOR LA ROCCA - 19/07/2009**

Il momento è giunto, con tutta la sua solennità. Recitava una famosa canzone soul degli anni '70: "metti mano al tuo fazzoletto, ci sarà da piangere". Ebbene sì, la notizia è ufficiale e definitiva: Giorgione La Rocca lascia la VillaDoro, per trasferirsi in Toscana con la sua splendida famiglia. Sebbene tale drastica scelta, che pur ci priva di un impareggiabile amico e di un ottimo giocatore, ci pervada di tristezza, siamo consapevoli dei notevoli benefici che ne trarrà la sua vita professionale e privata, per troppo tempo caratterizzata da snervanti transumanze lavorative. Pertanto, non possiamo, che rallegrarci con lui per la coraggiosa decisione e stringerlo con un caloroso abbraccio. Fratellone, zio, papino, sparring di livello, chirurgo di chiara fama, compagno di merende e dibirre, uomo profondo e non solo col bisturi, ci lascia dopo ben 14 anni, costellati anche da eccellenti risultati sportivi. Ha voluto congedarsi con una lettera intensa e concisa, scevra di retorica e densa di significati, che merita, riteniamo, di assurgere a patrimonio dell'intera platea pongistica nazionale, sperando, come diceva qualcuno, che non si tratti di dare delle gemme ai porci. Tuttavia, poiché il nostro

compito istituzionale è quello di fare polemica e non di abbandonarci a futili piagnistei, abbiamo pensato di riportare fedelmente la storica epistola, ma di condirla, qua e là, con qualche "glossa". A seguire, poi, i pareri, i pensieri, le testimonianze degli, ahimè, oramai ex compagni di squadra.

"Credevo di restare villadoriano per sempre (lo disse anche Baggio quando, per soldi, lasciò la Fiorentina), purtroppo non si vive di solo ping pong (vero, si vive soprattutto di birra, gnocca e tigelle...). Ho avuto la fortuna di trascorrere ben quattordici anni all'interno di una società sportiva nella quale è possibile acquisire dei valori che nel panorama del tennistavolo italiano sono rari (rari come le femmine nella nostra polisportiva). Recentemente, alla mia figlia maggiore, nel tentativo di educarla come meglio posso, ho provato a spiegare il concetto di disciplina sportiva: rispetto delle regole e dell'avversario, tentativo di migliorarsi per vincere, allenandosi con costanza e metodo, condividere con i compagni gli sforzi, il divertimento e gli obiettivi (poi, ha consigliato alla bimba, giustamente, di scegliere qualsiasi sport ma non il ping pong). Imparare una disciplina sportiva è molto di più che imparare uno sport (lo diceva anche il Pirata, a proposito dell'arte di rimorchiare...). Significa acquisire una filosofia di vita che riproponi nella quotidianità, in famiglia, nel lavoro e nei rapporti con gli altri (ad esempio, sfruttare la panza per coprire il servizio, tecnica di cui è stato pioniere e vate). Lascierò a Modena tanti amici che condividono la mia stessa passione per questo sport e che resteranno per sempre nel mio cuore. Grazie Villa D'Oro Per sempre riconoscente Giorgio La Rocca "

Ed è con le sacche lacrimali in piena esondazione, che riportiamo le risposte dei tanti amici modenesi, i quali hanno partecipato a questa sorta di colletta per radunare le sue perle di saggezza, aneddoti, frasi celebri, che sono per noi come scolpite nel marmo e che la nebbia del tempo non potrà mai neppure scalfire.

A.B.: "Ci mancherà soprattutto la sua puntualità, era favoloso arrivare in palestra spaccando il secondo e doverlo attendere magari per mezz'ora..." B.A.: "Ci mancherà soprattutto il suo apporto di fatica quando ci saranno da montare i tavoli per qualche manifestazione. In quelle occasioni, lui era sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via..." Arbitro P.: "La sua presenza ai tornei regionali è sempre stata un autentico thrilling: fino a cinque minuti prima delle gare, non si poteva sapere se si sarebbe presentato o meno. E durante l'attesa, in palestra, la gente scommetteva il pranzo: arriverà? Tirà l'ennesimo pacco?..."

Al telefono con qualcuno che lo reclamava, ancora con l'accappatoio addosso, appena terminata la doccia dopo l'allenamento: "Miiii, sono sottocasa che sto parcheggiando, due minuti e arrivo..." Frase ormai cult rivolta, durante un match, ad alta voce, con aria sprezzante, ad un avversario che gli aveva beccato vari spigoli consecutivi: "...E' il tuo colpo migliore!" Altra frase mitica, proferita in occasione di un campionato di serie B di qualche anno fa, ultima giornata, gara ininfluente con gli amici bolognesi, dopo che il buon Max l'aveva inchiappettato senza unguento: "...Miiii..è tutta colpa di questo cazzeggio generale, di questo.... clima da picnic!" Da vero siculo purosangue, da uomo d'onore di gattopardiana memoria, guai a toccargli, o meglio, a nominare, la sua splendida consorte. Gli amici toscani sono avvisati. Ecco alcuni episodi emblematici. Uno dei primi a fare le spese di cotanta focosità, durante gli albori della militanza modenese, fu uno dei nostri baldi ragazzotti, il quale, causa qualche apprezzamento di troppo, incassò, chi dice un paio di buffetti, chi dice un paio di sberle vere e proprie! Anche uno dei nostri latin lover più alti e accaniti, un bel dì, si sbilanciò eccessivamente in complimenti, ma, in quel caso, il Dottore lo fulminò con una semplice occhiataccia e pronunciò, brandendo per aria il ditone, un'altra frase storica con tono minaccioso: "Stai attento...non su tutto si può scherzare!" Qualcuno, addirittura, rischiò un'amichevole....coltellata! Il contesto era quello di un lussuoso ristorante bolognese al termine di una gara, i calici e lo spirito erano alti, ma al buon C.P. scappò il consueto commento di troppo sulla Signora e il Nostro, afferrato un taglia-ciccia d'argento, lo lanciò verso lo sventurato, con movenza da top spin. La lama, per fortuna, andò a cogliere solo lo schienale della sedia di fronte, tra i sospiri generali. Ma in quella circostanza, come detto, il livello etilico era alquanto fuori norma. A proposito di trattarsi bene, è ben nota la sua passione per le bionde....per le birre, s'intende... Storto: "...non dimenticherò mai quando si scollò due birrozzi prima di scendere in campo in doppio e, ad un certo punto, ai vantaggi, anziché suggerirmi come servire, si avvicinò con sguardo allucinato e sorrisino mellifluido e chiese se potevamo andarci a fare un altro drink..." Storto2: "...In occasione di una trasferta altoatesina, dopo la partita, per puro scherno, mi abbandonò in piena notte nel parcheggio di una specie di balera crucca, dove rischiai di compromettere la mia virtù..." A.A.: "...Ricordo, ai tempi della sua vecchia Honda, le trasferte a 180 fissi in corsia di sorpasso, strombazzando e sfanalando in continuazione a chi osava non fargli strada..." Certifichiamo, peraltro, che da quando ha messo su prole è più morigerato al volante... E che dire di quando si ostinava, sempre durante le trasferte, a non voler

usare il navigatore satellitare, perché era una “minchiata”, perché trovava molto più divertente fermarsi a chiedere, perché lui aveva come un sesto senso per orientarsi al meglio in ogni angolo d’Italia. Oggi si muove con due differenti navigatori di ultima generazione al seguito... S.V.:” ..Ne avrei delle belle da raccontare, ma non voglio ritrovarmi sotto il suo monovolume...” E anche noi ne avremmo ancora a bizzeffe da menzionare, ma, a furia di scrivere “minchiate” (tutte rigorosamente corrispondenti a verità, s’intende) e piangerci sopra, ci son venuti gli occhi rossi: oh! Sarà mica congiuntivite? Dottore!!!! Caro Giorgio, anche tu sarai sempre nei nostri cuori e già ci manchi, anche se sappiamo benissimo che quando ci troveremo di fronte, al rettangolo di gioco, se saremo così bravi da arrivare sul diciapari, non mancherai di frapporre il tuo fianco procace per nascondere la biglia. Buona fortuna Dottore. Con sincerità, TVB for ever.

[-- TOP --](#)